

Carta dei Servizi

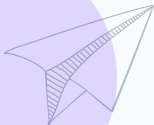


CENTRO SOCIO EDUCATIVO

ARCOBALENO

INDICE

- INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL CENTRO SOCIO EDUCATIVO
 - METODOLOGIA DEL SERVIZIO
 - MODELLO DEL SERVIZIO
- SERVIZI NON ORDINARI DEL CSE
- FORMAZIONE DEGLI OPERATORI



1. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL CENTRO SOCIO EDUCATIVO

1.1 DEFINIZIONE ED OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il centro socio educativo è un servizio diurno per persone con disabilità la cui fragilità non è compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario.

Gli interventi socio-educativi sono finalizzati alla promozione delle autonomie personali, della socializzazione, del mantenimento del livello culturale.

Le attività-esperienze vissute all'interno ed all'esterno del centro socio educativo sono svolte sulla base di un calendario settimanale flessibile con la guida degli operatori e con la collaborazione dei volontari, in riferimento al progetto educativo individualizzato (P.E.I.).

Si tratta di attività di vario genere attraverso le quali gli utenti hanno la possibilità di fare esperienze legate ai diversi ambiti "espressivi" e del "fare", e di vivere significative occasioni di socializzazione e di comunicazione.

Intento principale è quello di porre al centro dell'intervento socio-educativo la persona, intesa come soggetto attivo della propria vita e quindi anche del percorso formativo svolto dentro e fuori le strutture del centro.

In base a tali principi orientano la programmazione delle attività le seguenti finalità:

- Individualizzare i percorsi educativi sulla base di valutazioni fondate sui bisogni della persona.
- Favorire il riconoscimento, l'accettazione e lo sviluppo dell'identità personale promuovendo il massimo grado di autonomia personale.
- Incentivare lo sviluppo della socializzazione intesa come capacità di interazione con il gruppo dei compagni, in famiglia e con l'ambiente.
 - Incrementare la capacità di scoprire e "vivere" il proprio territorio.
 - Raggiungere il più alto livello possibile di Qualità della vita.

1.2 DESTINATARI

Il CSE accoglie persone con disabilità che hanno assolto l'obbligo scolastico in un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni.

Da un punto di vista diagnostico la tipologia di utenti che frequenta il servizio può essere ricondotta a persone con difficoltà cognitive medie/o lieve o medie/grave. Le finalità del servizio mirano a potenziare e/o mantenere le abilità e capacità relazionali "adulte" di ogni utente, al fine di consentire uno sviluppo delle autonomie personale atte a rispondere positivamente all'ambiente circostante.

1.3 PARAMETRI STRUTTURALI

La sede del servizio è ubicata nel comune di Roè Volciano in uno scenario a mezza collina al quale si accede risalendo la statale 45 bis. Sono stati effettuati lavori di ampliamento e di ristrutturazione che rispettano gli standard strutturali fissati dalla normativa attraverso la DGR n° 7/20763 del 2005.

L'edificio è stato innalzato di un piano utilizzato per ospitare gli uffici amministrativi, i servizi igienici e spazi per attività varie. Ciò consente di ospitare nell'intero piano posto alla base della struttura il servizio CSE che avrà più spazio da utilizzare per le attività socio-educative e animative.

La superficie utile complessiva utilizzabile dal CSE è di circa 400mq. Lo spazio circostante l'edificio potrà essere utilizzato per attività ludiche e per il giardinaggio.

1.4 INDIRIZZO E RECAPITI DEL CENTRO SOCIO EDUCATIVO

INDIRIZZO: Roè Volciano, via G. Rossini, 24

TELEFONO: 0365/63011 - 392/9016108

FAX: 0365/556126

E-MAIL: csearcobaleno@lacordata.com

2. METODOLOGIA DEL SERVIZIO

2.1 ORARIO DI APERTURA E MODULI PREVISTI

Il CSE, come previsto nella delibera n° 7/20763 del 16 febbraio 2005, svolge il suo servizio secondo un calendario annuale di attività di 47 settimane all'anno dal lunedì al venerdì.

L'apertura giornaliera del servizio è garantita per almeno 7 ore continuative.

Il calendario viene consegnato dopo la pausa estiva.

I moduli di frequenza previsti all'interno del Centro Socio Educativo sono i seguenti:

- TP: tempo pieno (mattino e pomeriggio)
- PT: part time . Il PT verticale per un massimo di 24 ore settimanali

Gli orari di apertura sono i seguenti: dalle ore 8.30 alle ore 16.30

Il tipo di frequenza è definito sulla base delle esigenze organizzative del servizio, del progetto educativo individuale del singolo utente e delle esigenze familiari.

La giornata si svolge, attraverso le diverse attività, presso la sede del CSE ed all'esterno della stessa, sul territorio, in collegamento con altre strutture con le quali si è in rapporti collaborativi al fine di raggiungere degli obiettivi relativi all'integrazione sociale ed alla partecipazione alla vita della collettività.

I ragazzi, nello svolgimento delle attività e secondo la tipologia delle stesse, sono organizzati in un unico gruppo, in sottogruppi o seguiti individualmente dagli educatori.

2.2 MODALITA' DI ACCESSO

L'accesso al Centro Socio Educativo prevede l'incontro tra:

- Coordinatore C.S.E..
- Rappresentante Comune di residenza
- Coordinamento Servizi Handicap, Nucleo servizio handicap
- Equipe Operativa Handicap

In tale incontro si valuta la possibilità di inserimento sulla base delle caratteristiche del soggetto, le richieste della famiglia e la disponibilità organizzativa del CSE; si definisce la finalità dell'inserimento e il periodo di prova per svolgere l'osservazione.

La metodologia dell'intervento prevede le seguenti fasi:

- 1- Presa in carico del soggetto: gli utenti giungono al CSE su segnalazione dei Servizi Sociali del Comune di appartenenza o dell'ASST e sono presi in carico dall' Equipe Operativa Handicap (EOH).
- 2- Inserimento di prova a scopo di osservazione.
- 3- Stesura del progetto educativo individualizzato.
- 4- Inserimento a tempo determinato.
- 5- Eventuali dimissioni.

- LE DIMISSIONI POSSONO AVVENIRE PER:
 - richiesta della famiglia
 - richiesta del responsabile del CSE
 - richiesta del referente territoriale in relazione al progetto educativo della persona.

La richiesta di dimissione deve pervenire entro e non oltre il primo giorno utile del mese al quale la dimissione si riferisce, in caso contrario comporterà il pagamento della retta mensile.

Le verifiche del progetto e dell'inserimento degli utenti sono svolte:

- dall'équipe educativa CSE durante le riunioni settimanali di programmazione e condivise con le famiglie durante gli incontri periodici
- dall'Equipe Operativa Handicap e del Coordinamento Servizi Handicap dell'ASST in collaborazione con il CSE.

2.3 COSTI DEL SERVIZIO

La Cooperativa definisce annualmente le quote sulla base dei costi del servizio e dei preventivi di spesa. Il prospetto dei costi è contenuto anche nel modulo di frequenza compilato all'atto dell'iscrizione e comunque comunicato formalmente, entro il mese di agosto di ogni anno, agli enti comunali coinvolti. Le quote variano in base al tipo di frequenza (TP, PT) e sono definite annualmente dall'Ente Gestore anche in collaborazione con le comunità montane dei distretti 11 e 12.

Al momento dell'iscrizione è richiesta una caparra pari al 20% della retta di frequenza che verrà detratta dalla prima retta di frequenza o non verrà restituita se l'utente non si presenta.

L'iscrizione avviene formalmente con la sottoscrizione dell'apposito modulo di frequenza e del regolamento da parte dei familiari dell'utente o chi per loro e dell'incaricato del comune di residenza dell'utente.

COSTO MENSILE FREQUENZA PART TIME	EURO 569,00 + IVA 5%
COSTO MENSILE FREQUENZA TEMPO PIENO	EURO 995,00 + IVA 5%

SERVIZI EXTRA OFFERTI DAL C.S.E.

Tutti i costi sono soggetti all'adeguamento ISTAT

MENSA

Il costo mensile sarà calcolato sulla base dei pasti effettivamente consumati.

Il prezzo potrà variare in funzione del costo addebitatoci dal fornitore ed è soggetto all'adeguamento ISTAT.

QUOTA A PASTO completo

(primo piatto, secondo, contorno e pane)

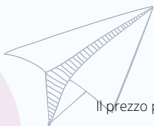
Euro 5.20 + IVA al 10%

TRASPORTI

La quota è mensile.

Fascia chilometrica

0-5 km.	23,00 €
6-10 km.	28,00 €
11 -15 km.	42,00 €
16-20 km.	44,00 €
Oltre i 21 km.	49,00 €



2.4 LE FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali presenti al CSE sono altamente qualificate per mantenere un'offerta di alto livello. L'équipe è stata potenziata per mantenere fede alle indicazioni della delibera regionale che prevede un rapporto tra utente ed educatore di 1/5 (come definito dalla DGR 20763 16/2/2005 deve essere presente 1 operatore socio-educativo ogni 5 utenti frequentanti).

L'équipe educativa è composta da 1 coordinatrice laureata in scienze pedagogico-sociali, da 8 educatori con medesimi titoli di studio e da 1 supervisore. Affinché l'offerta formativa possa essere più articolata, all'interno dello staff troviamo figure quali un referente pedagogico ed un educatore abilitato a svolgere la terapia psicomotoria. L'educatore di riferimento coadiuvato dal referente pedagogico: definiscono il progetto educativo individualizzato specificando gli obiettivi a breve e a medio termine da raggiungere e svolgono una costante funzione di monitoraggio sul progetto; aggiornano le schede e gli strumenti utilizzati (schede di osservazione, agenda delle attività), condividono con le famiglie il percorso da intraprendere; strutturano ed organizzano le attività da svolgere.

Il coordinatore: cura i rapporti con gli interlocutori istituzionali (Comuni, Servizio Disabilità e handicap dell'A.S.S.T, Comunità Montana), promuove e sviluppa il servizio (organizzazione del servizio, dei volontari), fa da tramite con enti ed istituzioni del territorio (ditte, associazioni, enti privati), è responsabile dei progetti educativi individualizzati, infine gestisce l'aspetto economico generale del servizio.

Il supervisore: si occupa della supervisione dell'équipe educativa e della formazione interna degli operatori.

2.5 VOLONTARI

Le attività educative proposte al CSE sono progettate e guidate dagli operatori e, talvolta, supportate da personale volontario. La collaborazione con figure esterne la struttura permette di offrire un ambiente maggiormente ricco di stimoli, incentivando l'utenza ad interagire ed a rapportarsi con figure differenti.

2.5.1 INCONTRI CON I VOLONTARI:

Sono previsti incontri periodici con i volontari per uno scambio di informazioni di carattere logistico (trasporti), operativo (attività), pedagogico (rapporti da adottare con l'utenza). Ogni nuovo volontario che decide di dedicare del proprio tempo alla Cooperativa, dopo aver svolto un periodo di prova ed un mini-corso formativo, riceve il "regolamento del volontario" e viene iscritto nel registro volontari per usufruire della copertura assicurativa.

Si propongono corsi formativi per i tutti volontari, organizzati da professionisti della Cooperativa.

2.6 CONTATTI CON LE FAMIGLIE:

I genitori di ogni utente si incontrano con il Coordinatore CSE e il referente pedagogico per la condivisione del Progetto Educativo Individualizzato, per la verifica annuale di fine anno scolastico ed in ogni occasione in cui risulti necessario.

I contatti con le famiglie avvengono:

- durante gli incontri congiunti tra coordinatore del servizio, il referente pedagogico, assistente sociale del comune dell'utente, EOH e singola famiglia. In questa occasione si presenta il PEI (Progetto Educativo Individualizzato) condividendo l'andamento dell'utente durante tutto l'anno e gli obiettivi educativi raggiunti nelle varie attività.
- Tra l'équipe del CSE ed il gruppo dei genitori per incontri informativi, organizzativi, di condivisione degli obiettivi pedagogico-educativi sui quali si intende lavorare durante l'anno.
- Con il referente pedagogico e il coordinatore del servizio qualora la famiglia manifesti la necessità di un incontro per creare momenti di sostegno reciproco.

2.7 EQUIPE OPERATORI

Gli operatori (educatori, coordinatore e supervisore) del Centro Socio Educativo si riuniscono periodicamente al fine di svolgere supervisione/consulenza atti alla rielaborazione dei vissuti e individuazione di strategie di intervento.

L'équipe educativa (educatori e coordinatore) si incontra per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- definizione delle strategie generali del servizio sulla base dei bisogni dell'utenza
- scambio di informazioni sull'andamento generale dell'utenza
- predisposizione e verifica dei progetti educativi individuali
- programmazione delle attività da svolgere interne ed esterne al servizio
- individuazione di enti pubblici, privati e associazioni presenti sul territorio per promuovere collaborazioni creando ed ampliando la rete dei servizi

Ciascun educatore ha uno spazio per la programmazione individualizzata al fine di pianificare, monitorare e verificare i progetti educativi, identificando metodi ed organizzando le proprie attività.

2.8 RETE DEI SERVIZI

- Incontri tra il coordinatore CSE e l'Equipe Operativa Handicap (EOH) dell'ASST di riferimento per la condivisione dei casi e per le verifiche del progetto.
 - Incontri tra il coordinatore CSE e il Coordinamento Servizi Handicap (CSH) in caso di nuovi ingressi o di rivalutazione degli inserimenti.
 - Incontri tra il coordinatore CSE e l'INSH per la consegna annuale della scheda di aggiornamento ed eventuali aggiornamenti inerenti il servizio.
- Incontri tra il Coordinatore CSE e l'Assistente Sociale del comune di residenza degli utenti per le verifiche periodiche e per il reperimento delle risorse sul territorio.
 - Incontri tra il Coordinatore CSE e le comunità montane di riferimento per condividere il progetto del servizio ed eventuali aggiornamenti.
 - Incontri ed eventi in collaborazione con gli altri servizi rivolti alla disabilità.

3. MODELLO DEL SERVIZIO

Per il perseguimento delle finalità l'équipe educativa opera secondo alcuni principi che guidano le azioni nella quotidianità:

- riconoscimento e rispetto della dignità della persona nonché della professionalità degli operatori che vi operano
- importanza di condividere idee, interventi educativi ed obiettivi pedagogici al fine di dare un rimando comune all'utenza ed alla famiglia
- favorire l'esperienza diretta e la sperimentazione di luoghi, occasioni, avvenimenti che il territorio offre nella convinzione che tale strategia favorisca l'apprendimento e possa essere la modalità per raggiungere l'integrazione sociale delle persone
- la figura educativa è il punto di riferimento per utenza e famiglia. L'educatore interviene rispettando i tempi, le esigenze e le caratteristiche personali di ciascun utente cercando altresì di mettere in risalto i punti di forza

3.1 PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO ED INTERVENTI OFFERTI

Il PEI redatto dall'équipe educativa contiene la valutazione delle abilità residue nelle varie aree di intervento. All'interno vengono menzionate le attività svolte dall'utente per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il documento è condiviso da tutti i soggetti (famiglia, équipe operativa handicap, coordinamento servizi handicap, comune di residenza, responsabile CSE, educatore CSE) coinvolti nella definizione del percorso di vita dell'utente.

Le attività proposte vengono accuratamente selezionate ed individualizzate affinché l'offerta educativa possa attenersi il più possibile alle esigenze individuali dell'utente. In particolare, durante la fase di programmazione, si tiene conto di quanto segue:

1. situazione fisica e organica della persona
2. diagnosi
3. aspetti psicologici ed affettivi
4. dati raccolti durante i colloqui con i referenti per il caso presso l'ASST, il Comune, la famiglia
5. osservazione del comportamento dell'utente presso il CSE ed all'esterno della struttura
6. valutazione funzionale in riferimento alle seguenti aree:
 - abilità di autonomie di base
 - abilità socio-relazionali
 - abilità cognitive
 - abilità grosso-motorie e fino-motorie

Le attività sono svolte dagli utenti in gruppo, in sottogruppi o individualmente, in rapporto ai diversi contesti e ai progetti individuali.

Nel calendario settimanale sono inserite attività-esperienze strutturate in modo funzionale allo sviluppo ed al mantenimento di competenze indispensabili per ottenere un buon livello di indipendenza nella vita adulta.

La Giornata ha inizio alle ore 08.30 con l'accoglienza da parte degli educatori fino alle ore 09.00 circa; durante questo momento si stimola il dialogo, si favoriscono le predisposizioni personali alla lettura, al disegno, ai giochi interattivi, sia al computer che in scatola.

Dalle 9.00 circa alle 10.30, vengono svolte le attività trasversali. Tali attività si configurano attraverso piccoli compiti che rientrano nella routine quotidiana e mirano ad acquisire abilità spendibili quotidianamente nel contesto domestico.

Dalle 10.30 alle 11.45 a seconda della programmazione settimanale, si accede ai diversi laboratori in gruppi distinti.

Dalle ore 11.45 alle ore 12.00 si predispongono le sale da pranzo. I pasti vengono forniti da una ditta specializzata e preparati secondo le indicazioni di un dietologo. Il momento del pranzo è previsto per le ore 12.00. In quest'occasione, oltre alla consumazione del pasto, si favorisce la socializzazione e la convivialità.

Dopo pranzo alcuni utenti, coadiuvanti dalla supervisione di un educatore, riordinano e puliscono i locali.

Dalle 12.45 alle 13.00 si compiono attività di igiene personale.

Dalle 13.00 alle 13.30 è un momento di relax e di svago. In questo momento si ha la possibilità di dedicare tempo ai propri interessi.

Dalle 13.30 alle 14.00 vengono svolte altre attività trasversali.

Dalle 14.00 si procede allo svolgimento delle attività pomeridiane che terminano attorno alle 15.30.

Dopo aver riordinato gli ambienti di lavoro c'è un momento di condivisione e dalle ore 16,00 inizia man mano il congedo che termina alle 16,30.

Gli utenti lasciano il centro o accompagnati dai genitori, o utilizzando i mezzi della Cooperativa oppure in autonomia (piedi o pullman di linea).

3.2 AREE DI INTERVENTO

3.2.1 AREA AUTONOMIE DI BASE

Attività volte al raggiungimento di una vita autonoma:

Alimentazione: intesa come attività che porta a un corretto utilizzo delle posate, a una corretta postura a tavola e alla conoscenza delle regole di comportamento in gruppo

Vestirsi svestirsi: sono esercitate tutte quelle azioni necessarie per poter in autonomia vestirsi: allacciare-slacciare bottoni, piegare abiti, chiudere-aprire cerniere

Igiene e cura personale: esecuzione di attività relative al prendersi cura di sé e all'autodeterminazione nello svolgimento delle stesse

Attività dello stiro: consente ad un piccolo gruppo di utenti di portare da casa dei propri indumenti per stirarli, incentivando in tal modo l'autonomia nella gestione delle attività volte alla cura della persona

Laboratorio culinario: attività finalizzate all'acquisizione di procedure e competenze utili alla preparazione di un pasto, gestione degli spazi della cucina, conoscenza della strumentazione necessaria. In possesso delle relative autorizzazioni gli utenti possono mangiare i prodotti cucinati. Questo è per loro motivo di forte gratificazione e soddisfazione.

Economia domestica: attività per l'acquisizione della consapevolezza sul corretto utilizzo degli spazi e delle risorse all'interno della struttura puntando sull'importanza di aver cura dell'ambiente circostante

3.2.2 AREA ABILITA' DI INTEGRAZIONE SOCIALE

Abilità stradali e di orientamento: apprendimento delle principali norme di sicurezza sulla strada, comprensione della segnaletica, norme per la condotta di pedoni, ciclisti, motociclisti o automobilisti. L'attività di orientamento riguarda la capacità di gestire lo spazio, di riconoscere i diversi servizi della comunità, di chiedere informazioni. Il contesto privilegiato di apprendimento e di esercizio relativo a tali attività è il territorio.

Uso dei servizi della comunità: utilizzo e frequentazione di vari luoghi e ambienti della comunità, come biblioteca, pullman di linea, supermercato, oratorio, bar e giornalaio, chiesa.

Uso del denaro: attività svolta sul territorio per comprendere il valore del denaro, il significato di scambio tra merce-denaro.

Orticoltura ed erbario: gli utenti si prendono cura dell'ambiente esterno della Cooperativa imparando a coltivare vari ortaggi.

3.2.3 AREA ABILITA' COGNITIVE

Attività finalizzate all'apprendimento, al mantenimento e/o potenziamento di abilità di lettura, scrittura e ragionamento..

Le attività prevedono compilazione della lista della spesa, lettura di cartelli di indicazione stradali, lettura del giornale quotidiano, attività specifiche di educazione al ragionamento anche con l'utilizzo di strumenti tecnologici e processi metodologici innovativi basati sulla didattica STEAM.

Uso del computer/TABLET/lego: prevede lo svolgimento delle procedure di accensione e apertura dei programmi, di utilizzo del mouse e di utilizzo della tastiera, composizione di testi, giochi interattivi-cognitivi e role playing digitali.

Utilizzo e produzione di materiale fotografico: attraverso l'uso di propri strumenti digitali, gli utenti imparano ad osservare l'ambiente prestando attenzione anche ai dettagli.

3.2.4 AREA ABILITA' GROSSO E FINO MOTORIA

Abilità grosso-motorie: attività sportive (arrampicata, piscina, tennis, bicicletta, Judo, basket, palestra, total body) volte alla promozione di uno stile di vita dinamico e caratterizzate da incontri e scambi con persone e strutture esterne al CSE. Lo svolgimento di tali attività permette agli utenti di avvicinarsi a nuove discipline sportive favorendo la nascita di nuovi passatempi, passioni ed occasioni per trascorrere il tempo libero.

Abilità fino-motorie: tale attività prevedono la realizzazione di oggetti e manufatti creati dagli utenti durante i laboratori artistici con l'obiettivo di sviluppare la motricità fine. I laboratori attivi sono quelli di falegnameria, realizzazione di gioielli, laboratorio sonoro espressivo per approcciarsi ai suoni ed alla musica, creazione di prodotti con materiale di recupero ed oggetti artigianali.

3.2.5 COLLABORAZIONI AD ALTA INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE

Ogni anno l'equipe educativa si impegna a stipulare con gli enti del territorio sinergie atte a far sperimentare agli utenti del CSE nuovi contesti di socializzazione, nei quali incontrare più persone direttamente e indirettamente coinvolte con gli enti. L'obiettivo di tali collaborazioni verte sulla possibilità di stringere legami con la rete territoriale al fine di estendere notevolmente il bagaglio esperienziale di ogni partecipante. Le varie collaborazioni vengono esposte all'utente e alla famiglia a inizio anno durante la presentazione del Progetto Educativo Individuale.

3.2.6 ESERCITAZIONE ALL'AUTONOMIA

Le persone frequentanti il CSE che hanno acquisito sufficienti autonomie personali e sociali possono sperimentarsi in un luogo reale tramite l'attivazione di un' esercitazione all'autonomia. Questa si realizza in un contesto di normalità, preferibilmente sul territorio dell'utente, e permette di sviluppare autonomie relazionali utili all'integrazione sociale. Le proposte si differenziano a seconda della situazione ambientale, culturale e familiare della persona.

I tempi, le modalità e le finalità sono stabiliti dagli operatori CSE, in conformità agli obiettivi prefissati nel progetto educativo individualizzato dell'utente.

Durante l'inserimento l'educatore è presente con un monitoraggio costante per poi lasciar spazio all'utente che dovrà operare in completa autonomia ed avrà come figure di riferimento gli operatori della struttura ospitante.

Le esercitazioni all'autonomia sono strutturate secondo un accordo formalizzato tra CSE e Sede Ospitante.

4. SERVIZI NON ORDINARI DEL CSE

4.1 TRASPORTO

L'équipe del CSE dopo aver valutato il bacino territoriale d'utenza molto ampio (medio lago e Valle Sabbia) e le difficoltà che gli utenti incontrano nel raggiungere il Servizio con i mezzi pubblici, sentite inoltre le richieste di alcune famiglie, ha predisposto il servizio di trasporto pur non essendo un compito ordinario del Servizio.

4.2 MENSA

Per gli utenti che frequentano il CSE vi è la possibilità di usufruire del servizio mensa fornito dalla Cooperativa Sociale "Coop. Ser" specializzata nella preparazione di pasti.

5. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

E' intenzione del servizio proporre periodicamente occasioni formative agli operatori per arricchire costantemente il curriculum degli educatori, fornire occasioni di scambio e dare una visione più ampia degli strumenti, delle metodologie e delle risorse a disposizione.



Equipe educativa CSE



ROÈ VOLCIANO, VIA G. ROSSINI, 24

0365/63011 - 392/9016108

0365/556126

CSEARCOBALENO@LACORDATA.COM